

Convegno - Primo annuncio

DIRITTI, PRATICHE ED ETICA DEL NO RESTRAINT

Perché il No Restraint rischia di scomparire? Quali Paure?

Palazzo del Governatore, Piazza Garibaldi, Parma

15 Ottobre dalle ore 14.00 alle 17.30; 16 Ottobre dalle ore 8.30 alle 17.30

Negli ultimi anni il dibattito sulla contenzione meccanica e farmacologica nei contesti della salute mentale ha assunto una rilevanza centrale, non solo dal punto di vista etico e deontologico, ma anche da quello clinico, giuridico e giurisprudenziale.

Il principio del **"No Restraint"** non rappresenta una semplice opzione procedurale o uno slogan, ma si configura come un vero e proprio **paradigma di cura**. Fondato sul rispetto della dignità della persona, sui diritti umani fondamentali e sul valore della relazione terapeutica, questo approccio sfida i Servizi di Salute Mentale a superare pratiche coercitive che, anziché curare, rischiano di riprodurre traumi e stigma. Nonostante la vasta letteratura scientifica dimostri che la contenzione non possiede alcuna efficacia terapeutica e sia fonte di gravi rischi fisici e psicologici, sia per i pazienti sia per gli operatori, la sua applicazione rimane ancora diffusa e disomogenea nei diversi Servizi di Diagnosi e Cura (SPDC) sul territorio nazionale. Le ragioni di questa persistenza sono complesse e riconducibili a diversi fattori. Tra i **fattori organizzativi** rientrano le carenze di organico, il *burn-out* degli operatori e la frequente inadeguatezza degli spazi assistenziali. Sul **piano culturale e formativo**, incidono una percezione del rischio e della pericolosità influenzata dallo stigma, nonché una formazione spesso insufficiente sulle tecniche di de-escalation e di prevenzione dell'aggressività. Infine, permangono **criticità di natura giuridica e professionale**, legate all'apparente conflitto tra la posizione di garanzia del medico e dell'infermiere e la tutela della libertà e della dignità del paziente.

Il presente Convegno si propone come uno spazio di confronto multidisciplinare finalizzato a **promuovere una svolta culturale**, sostenendo il passaggio da una cultura della custodia e del controllo a una cultura della cura, dell'ascolto e dell'alleanza terapeutica; a **condividere buone pratiche e modelli virtuosi**, attraverso la presentazione delle esperienze degli SPDC e dei Dipartimenti di Salute Mentale *"No Restraint"* presenti in Italia e l'analisi degli strumenti organizzativi e clinici che rendono possibile il superamento della contenzione; ad **approfondire gli aspetti etico-giuridici**, esaminando il quadro normativo vigente, la giurisprudenza della Corte di Cassazione e le raccomandazioni delle Regioni e delle organizzazioni internazionali in materia di tutela dei diritti umani nella salute mentale; infine, a **valorizzare la prospettiva degli utenti e dei familiari**, dando voce a chi ha vissuto l'esperienza della contenzione o del percorso di cura, al fine di promuovere una reale coprogettazione dei servizi.

"La cura comincia dove finisce la costrizione"

PROGRAMMA*

15 Ottobre	16 Ottobre - sessioni della mattina	16 Ottobre - sessioni del pomeriggio
Lettura Magistrale del Prof. Ugo Morelli sul paradigma della mente come <i>"unità corpo-cervello-relazione"</i>	Aspetti normativi e Costituzionali	I vissuti degli operatori e delle persone sottoposte a contenzione
Relazioni introduttive al tema generale del Convegno	Aspetti etico deontologici e legali	Superare la Contenzione: quali obiettivi?
	Le Buone Prassi operative	Presentazione Ricerca
		Il valore della Formazione

*seguirà programma dettagliato

Informazioni e modalità di iscrizione

Evento a cura di **DAI-SMDP Ausl Parma** in collaborazione con **CLUB SPDC No Restraint** e **Comune di Parma**

ISCRIZIONI

- DIPENDENTI SSR: Iscrizioni da Portale dipendenti > Sezione Formazione > Corsi prenotabili (cod evento **10871.1**)
- NON DIPENDENTI DEL SSR: tramite link <https://form.jotform.com/262083284110347>